



## REGIONE PIEMONTE

### ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. 215

Valenza, 14 settembre 2021

- senza impegno di spesa

#### Oggetto

**Comuni di Cavagnolo, Verolengo, Rondissone e Druento. Realizzazione di interventi di riforestazione ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 9/10/2020 e del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 9/7/2021 – lotto CMT03 – Aree Protette. Conferenza dei servizi in modalità semplificata asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 (e s.m.i.). Parere in merito.**

Vista l'ammissibilità a finanziamento, a seguito di candidatura al bando in oggetto, del progetto denominato "Foreste urbane e periurbane nelle Città metropolitane – lotto CMT03 – Aree Protette, presentato dalla Città Metropolitana di Torino, relativa a interventi di riforestazione nei comuni di Cavagnolo, Verolengo, Rondissone e Druento (Parco La Mandria)";

vista la comunicazione della Città metropolitana di Torino – Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – prot. n. 84279 del 10/8/2021, (ns. prot. n. 3758 del 10/8/2021), con la quale veniva indetta la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, relativa alla realizzazione degli interventi di cui all'oggetto nei comuni di Cavagnolo (TO), Verolengo (TO), Rondissone (TO) e Venaria (TO) – lotto CMT03 – Aree Protette, con richiesta di espressione dei pareri di competenza ai soggetti a vario titolo competenti;

ritenuto, a seguito di valutazione tecnica della documentazione progettuale, che sia necessaria l'espressione di parere da parte dell'Ente-Parco ai sensi dell'art. 26, comma 10, della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.) e contestuale verifica di assoggettabilità a Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 43 della medesima L.R. n. 19/2009;

considerato che una parte degli interventi in oggetto ricade all'interno del Parco naturale del Po piemontese (ex Riserva naturale della Confluenza della Dora Baltea) (sub-ambito 1), una parte ricade all'interno della Riserva naturale del Mulino Vecchio (sub-ambito 5) e una parte ricade all'interno della zona f5 Area contigua della fascia fluviale del Po piemontese (sub-ambiti 2-3-4);

ritenuto a tal fine che il progetto presentato sia coerente con le norme di attuazione del Piano d'Area attualmente vigente;

considerato altresì che le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte prevedono l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza per piani, programmi, interventi, progetti, attività e opere suscettibili di determinare, direttamente o

indirettamente, incidenze significative, alterando il loro stato di conservazione, sugli habitat o sulle specie inserite negli allegati della Direttiva Habitat e nell'Allegato I della Direttiva Uccelli, per i quali i siti della Rete Natura 2000 sono stati identificati;

considerato che una parte degli interventi in oggetto ricade all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1110019 "Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)" (sub-ambito 1 del progetto) e della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1110050 "Mulino Vecchio" (sub-ambito 5 del progetto), in gestione all'Ente-Parco;

ritenuto a tal fine che non vi siano elementi in contrasto con le Misure di Conservazione per la tutela dei Siti della Rete Natura 2000 del Piemonte e che non vi siano interferenze con habitat e specie tutelati, e pertanto che il progetto non debba essere assoggettato a procedimento di Valutazione di Incidenza;

ritenuto a tal fine che non vi siano elementi in contrasto con le Misure di Conservazione per la tutela dei Siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, con le Misure sito-specifiche della ZSC e ZPS IT1110019 "Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)" e con le Misure sito-specifiche della ZSC IT1110050 "Mulino Vecchio", e che non vi siano interferenze con habitat e specie tutelati, e pertanto il progetto non debba essere assoggettato a procedimento di valutazione di incidenza;

vista l'istruttoria, predisposta dall'Ufficio Tecnico dell'Ente-Parco, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, con la quale viene espressa una valutazione favorevole, per le considerazioni e nei limiti esposti nell'istruttoria allegata;

tutto ciò premesso

### IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 28/07/2008, n. 23;

visti l'art. 6, l'art. 20 e l'art. 26, comma 12, della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

### **DETERMINA**

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.) in merito all'intervento in oggetto, per le considerazioni e nei limiti riportati nell'istruttoria allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

di escludere il progetto in esame dall'assoggettabilità al procedimento di valutazione di incidenza;

di trasmettere il presente atto alla Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale per gli atti di propria competenza rispetto al procedimento in oggetto.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente, sul sito istituzionale [www.parcopopiemontese.it](http://www.parcopopiemontese.it).

**IL DIRETTORE  
DARIO ZOCCO**

*Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005*

Allegato: Istruttoria tecnica.

*copia conforme all'originale  
per uso amministrativo*

Valenza,

**IL DIRETTORE  
DARIO ZOCCO**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
EUGENIO TIMO**

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

### ISTRUTTORIA TECNICA

prot. e data Ente	prot. e data Richiedente	Comune e richiedente	Oggetto della richiesta di parere
3758 del 10/8/2021	84279 del 10/8/2021	Comuni di Cavagnolo, Verolengo, Rondissone e Druento. Rich: Città metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale	Realizzazione di interventi di riforestazione - lotto CMTO3 – Aree Protette.  Conferenza dei servizi in modalità semplificata asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i.

#### 1. Caratteri dell'intervento

Proposta di realizzazione di interventi di riforestazione nei comuni di Cavagnolo, Verolengo, Rondissone e Druento ai sensi del D.M. dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 09/10/2020 e del D.M. della transizione ecologica 09/07/2021 - foreste urbane e periurbane nelle Città Metropolitane. Il progetto è coordinato dalla Città Metropolitana di Torino.

L'intervento previsto in comune di Druento è esterno al confine del Parco naturale del Po piemontese mentre i siti di progetto afferenti al Parco del Po rientrano negli ambiti periferici dei fiumi Po (Sub-Ambiti 1, 2, 3) e Dora Baltea (Sub-Ambiti 4, 5).

Gli usi del suolo prevalenti sono le colture a seminativo e la pioppicoltura. Sono presenti sul territorio diffuse formazioni vegetali di tipo ruderale con frequente insediamento di specie alloctone invasive. Nello specifico i sub-ambiti oggetto dell'intervento sono ex-coltivi abbandonati, soggetti a colonizzazione di specie erbacee e talvolta arbustive.

Nel dettaglio si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- sub-ambito 1 in comune di Cavagnolo: l'area complessiva oggetto di intervento misura 17.865 mq, di cui solo 8.464 mq saranno oggetto di rimboschimento (al netto delle superfici con copertura arboreo-arbustiva già esistente). Sono previste lavorazioni propedeutiche del suolo ed inerbimenti con miscugli contenenti specie mellifere per impollinatori. Verranno messi a dimora n. 508 esemplari arborei e n. 169 esemplari arbustivi.

Il progetto prevede inoltre l'installazione di una bacheca informativa;

- sub-ambito 2 in comune di Verolengo: l'area complessiva oggetto di intervento misura 39.371 mq, di cui solo 39.340 mq saranno oggetto di rimboschimento (al netto delle superfici con copertura arboreo-arbustiva già esistente). Sono previste lavorazioni propedeutiche del suolo ed inerbimenti con miscugli contenenti specie mellifere per impollinatori. Verranno messi a dimora n. 2.364 esemplari arborei e n. 788 esemplari arbustivi.

Il progetto prevede anche la realizzazione di 230 metri lineari di chiudenda di delimitazione e protezione degli impianti nonché l'installazione di una bacheca informativa;

- sub-ambito 3 in comune di Verolengo: l'area complessiva oggetto di intervento misura 11.367 mq; si prevede la messa a dimora di n. 684 esemplari arborei e n. 228 esemplari arbustivi.

Il progetto prevede inoltre l'installazione di una bacheca informativa;

- sub-ambito 4 in comune di Verolengo: l'area complessiva oggetto di intervento misura 5.132 mq; si prevede la messa a dimora di n. 306 esemplari arborei e n. 102 esemplari arbustivi.

Il progetto prevede inoltre l'installazione di una bacheca informativa;

- sub-ambito 5 in comune di Rondissone: l'area complessiva oggetto di intervento misura 12.612 mq; si prevede la messa a dimora di n. 756 esemplari arborei e n. 252 esemplari arbustivi.

Il progetto prevede inoltre la dotazione di n. 3 tavoli da picnic con panchine ed il ripristino di 10 m di staccionata.

Verranno messe a dimora specie autoctone quali, tra gli esemplari arborei, farnia, frassino, ciliegio selvatico, carpino, ciliegio a grappoli, olmo campestre, acero campestre, salice bianco, pioppo bianco, pioppo tremolo, pioppo nero, tiglio, ontano nero. Tra le specie arbustive verranno messi a dimora esemplari di biancospino, sambuco, sanguinello, salice triandra, pallon di maggio, corniolo, ligustro, prugnolo, fusaggine, salice rosso.

## 2. Vincoli derivanti dalla legge istitutiva dell'area protetta

Ai sensi della Legge istitutiva delle Aree protette del Po torinese (L.R. n. 19/2009 e s.m.i.) gli interventi ricadono all'interno di aree classificate:

- sub-ambito 1: Parco naturale del Po piemontese (ex Riserva naturale della Confluenza della Dora Baltea);
- sub-ambiti 2-3-4: zona f5 Area contigua della fascia fluviale del Po piemontese;
- sub-ambito 5: Riserva naturale del Mulino Vecchio.

## 3. Ubicazione rispetto alla Rete Natura 2000

Le aree di intervento ricadono all'interno di:

- sub-ambito 1: ZSC e ZPS IT1110019 "*Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)*";
- sub-ambito 5: ZSC IT1110050 "*Mulino Vecchio*".

## 4. Efficacia del parere ai sensi della normativa in materia paesistica (D.lgs. 42/2004)

L'intervento previsto ricade in area sulla quale attualmente vige il Piano d'Area approvato dal Consiglio Regionale con deliberazioni n. 982-4328 dell'8/3/1995 e n. 243-17401 del 30/5/2002.

## 5. Norme del Piano d'Area

Ai sensi della suddivisione in fasce e zone prevista dal Piano d'Area l'intervento ricade:

sub-ambito 1:

- all'interno della fascia di pertinenza fluviale;
- all'interno della zona **150N2**.

Ai sensi degli artt. 1.6 e 2.8 delle "Norme di attuazione" del piano, l'intervento può essere classificato:

- per quanto riguarda il "*modello di utilizzazione delle risorse*", nella categoria **U1** usi ed attività naturalistiche: conservazione e gestione naturalistica, contemplazione, osservazione scientifica, escursionismo, bird-watching, ricreazione in forme ed intensità limitate, con esclusione di ogni mezzo motorizzato e non richiedenti particolari infrastrutture d'accesso o d'uso, gestione naturalistica del patrimonio faunistico e forestale;
- per quanto riguarda le "modalità di intervento di modificazione delle condizioni ambientali", nella categoria **M02**: gestione naturalistica, interventi conservativi o di ripristino e rinaturalizzazione con modificazioni anche sensibili dello stato dei luoghi e rinaturalizzazione, anche di aree agricole la cui gestione rimanga affidata ai conduttori.

Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di intervento ammesse, essendo questo non inserito fra beni culturali isolati e le loro pertinenze di cui all'art. 3.7.delle N.d.A., ricade nelle categorie di cui alla tabella 1 dell'art.2.8.

Pertanto, per quanto riguarda le condizioni di intervento, questo ricade, ai sensi della suddetta tabella 1, nella categoria **C1**: interventi sempre consentiti, per i modelli d'utilizzazione indicati, purché compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici locali.

#### Sub-ambito 2:

- all'interno della fascia di pertinenza fluviale;
- all'interno della zona **161A3**.

Ai sensi degli artt. 1.6 e 2.8 delle "Norme di attuazione" del piano, l'intervento può essere classificato:

- per quanto riguarda il "*modello di utilizzazione delle risorse*", nella categoria **U1** usi ed attività naturalistiche: conservazione e gestione naturalistica, contemplazione, osservazione scientifica, escursionismo, bird-watching, ricreazione in forme ed intensità limitate, con esclusione di ogni mezzo motorizzato e non richiedenti particolari infrastrutture d'accesso o d'uso, gestione naturalistica del patrimonio faunistico e forestale;
- per quanto riguarda le "modalità di intervento di modificazione delle condizioni ambientali", nella categoria **M02**: gestione naturalistica, interventi conservativi o di ripristino e rinaturalizzazione con modificazioni anche sensibili dello stato dei luoghi e rinaturalizzazione, anche di aree agricole la cui gestione rimanga affidata ai conduttori.

Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di intervento ammesse, essendo questo non inserito fra beni culturali isolati e le loro pertinenze di cui all'art. 3.7.delle N.d.A., ricade nelle categorie di cui alla tabella 1 dell'art.2.8.

Pertanto, per quanto riguarda le condizioni di intervento, questo ricade, ai sensi della suddetta tabella 1, nella categoria **C1**: interventi sempre consentiti, per i modelli d'utilizzazione indicati, purché compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici locali.

#### Sub-ambito 3:

- all'interno della fascia di pertinenza fluviale;
- all'interno della zona **157A3**.

Ai sensi degli artt. 1.6 e 2.8 delle "Norme di attuazione" del piano, l'intervento può essere classificato:

- per quanto riguarda il "*modello di utilizzazione delle risorse*", nella categoria **U1** usi ed attività naturalistiche: conservazione e gestione naturalistica, contemplazione, osservazione scientifica, escursionismo, bird-watching, ricreazione in forme ed intensità limitate, con esclusione di ogni mezzo motorizzato e non richiedenti particolari infrastrutture d'accesso o d'uso, gestione naturalistica del patrimonio faunistico e forestale;
- per quanto riguarda le "modalità di intervento di modificazione delle condizioni ambientali", nella categoria **M02**: gestione naturalistica, interventi conservativi o di ripristino e rinaturalizzazione con modificazioni anche sensibili dello stato dei luoghi e rinaturalizzazione, anche di aree agricole la cui gestione rimanga affidata ai conduttori.

Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di intervento ammesse, essendo questo non inserito fra beni culturali isolati e le loro pertinenze di cui all'art. 3.7.delle N.d.A., ricade nelle categorie di cui alla tabella 1 dell'art.2.8.

Pertanto, per quanto riguarda le condizioni di intervento, questo ricade, ai sensi della suddetta tabella 1, nella categoria **C1**: interventi sempre consentiti, per i modelli d'utilizzazione indicati, purché compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici locali.

#### Sub-ambito 4:

- all'interno della fascia di pertinenza fluviale;
- all'interno delle zone **57A2**.

Ai sensi degli artt. 1.6 e 2.8 delle "Norme di attuazione" del piano, l'intervento può essere classificato:

- per quanto riguarda il "*modello di utilizzazione delle risorse*", nella categoria **U1** usi ed attività naturalistiche: conservazione e gestione naturalistica, contemplazione, osservazione scientifica, escursionismo, bird-watching, ricreazione in forme ed intensità limitate, con esclusione di ogni mezzo motorizzato e non richiedenti particolari infrastrutture d'accesso o d'uso, gestione naturalistica del patrimonio faunistico e forestale;
- per quanto riguarda le "modalità di intervento di modificazione delle condizioni ambientali", nella categoria **M02**: gestione naturalistica, interventi conservativi o di ripristino e rinaturalizzazione con modificazioni anche sensibili dello stato dei luoghi e rinaturalizzazione, anche di aree agricole la cui gestione rimanga affidata ai conduttori.

Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di intervento ammesse, essendo questo non inserito fra beni culturali isolati e le loro pertinenze di cui all'art. 3.7.delle N.d.A., ricade nelle categorie di cui alla tabella 1 dell'art.2.8.

Pertanto, per quanto riguarda le condizioni di intervento, questo ricade, ai sensi della suddetta tabella 1, nella categoria **C1**: interventi sempre consentiti, per i modelli d'utilizzazione indicati, purché compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici locali.

#### Sub-ambito 5:

- all'interno della fascia di pertinenza fluviale;
- all'interno della zona **10A2**.

Ai sensi degli artt. 1.6 e 2.8 delle "Norme di attuazione" del piano, l'intervento può essere classificato:

- per quanto riguarda il "*modello di utilizzazione delle risorse*", nella categoria **U1** usi ed attività naturalistiche: conservazione e gestione naturalistica, contemplazione, osservazione scientifica, escursionismo, bird-watching, ricreazione in forme ed intensità limitate, con esclusione di ogni mezzo motorizzato e non richiedenti particolari infrastrutture d'accesso o d'uso, gestione naturalistica del patrimonio faunistico e forestale;
- per quanto riguarda le "modalità di intervento di modificazione delle condizioni ambientali", nella categoria **M02**: gestione naturalistica, interventi conservativi o di ripristino e rinaturalizzazione con modificazioni anche sensibili dello stato dei luoghi e rinaturalizzazione, anche di aree agricole la cui gestione rimanga affidata ai conduttori.

Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di intervento ammesse, essendo questo non inserito fra beni culturali isolati e le loro pertinenze di cui all'art. 3.7.delle N.d.A., ricade nelle categorie di cui alla tabella 1 dell'art.2.8.

Pertanto, per quanto riguarda le condizioni di intervento, questo ricade, ai sensi della suddetta tabella 1, nella categoria **C1**: interventi sempre consentiti, per i modelli d'utilizzazione indicati, purché compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici locali.

## **6. Osservazioni**

Dall'esame della documentazione trasmessa, si evidenzia come il progetto presentato sia coerente e compatibile sia con la normativa del Piano d'Area, sia con le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte e con le Misure di Conservazione sito-specifiche dei siti della R.N. 2000, per le zone ricadenti in tale normativa.

L'intervento è anche coerente con gli interventi previsti nel Piano di gestione forestale del sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po, tratto cuneese, torinese e vercellese-alessandrino.

## **7. Conclusioni**

Dall'esame delle Norme di Attuazione del Piano d'Area e considerati gli elementi di valutazione riportati ai punti precedenti della presente istruttoria, fatte salve eventuali norme più restrittive contenute negli strumenti urbanistici comunali ed eventuali norme e prescrizioni emanate od adottate da parte dell'Autorità di Bacino si esprimono le seguenti valutazioni:

- **parere favorevole** all'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2009, per le considerazioni e nei limiti precedentemente esposti;
- **esclusione** del progetto dall'assoggettabilità a procedimento di valutazione di incidenza;

## **8. Soggetti preposti cui inviare il parere dell'Ente.**

Città metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Direzione Sistemi Naturali.

*Istruttoria predisposta dall'area pianificazione e riqualificazione ambientale dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (referenti: dott. agr. Roberto Damilano, dott. for. Manuela Genesis)*